



Legge spettacolo: ecco come stanno davvero le cose

ROMA — Si sono avviati ieri, al Senato (Vc Commissioni), gli incontri di discussione sul disegno di legge, presentato dal governo, per la riforma delle attività nel settore della musica, della prosa e della danza. È il cosiddetto «spettacolo dal vivo». Per tale circostanza, le tre organizzazioni sindacali — Cgil, Cisl e Uil — interessate alla riforma, hanno unitariamente promosso un dibattito che vivacamente si è svolto nella giornata di ieri, nel foyer del Teatro Argentina. Luigi Fulci ha ribadito le posizioni critiche nei confronti del disegno di legge, che, così com'è articolato, disattende a tutte le aspettative di una concreta riforma. Recentemente, a San Felice Circeo, c'è stato un seminario sull'intervento pubblico e privato, quale è previsto nello stesso disegno di legge. Andasse in porto, comporterebbe la chiusura delle attività musicali. Questa gravissima prospettiva, tuttavia, nei dibattiti non è mai stata esplicitata, non perché marginale, ma in quanto c'erano altre questioni anche più gravi, d'ordine generale e particolare. È una contraddizione, ma è così: dopo anni e anni di attesa, viene considerata una calamità pubblica il provvedimento che dovrebbe riordinare e riformare il mondo dello spettacolo. Il disegno di legge, infatti — ha detto Fulci — non prevede interventi per la scuola (laddove il linguaggio non verbale è determinante nella formazione dei giovani), non coordina lo spettacolo dal vivo con quello dei mass-media, non si preoccupa degli spazi per il teatro, che si sono più che dimezzati, nel corso di questi ultimi anni, lasciando nel vago i problemi della danza e rimandando il tutto a futuri provvedimenti delegati. Il senatore Covatta, del Psi, in un suo risentito intervento ha anche detto che certe belle parole (le premesse ideali, le retoriche finalità, ecc.) gli stuzzicano la nausea, ed ha invogliato a non andare tanto per il sottile. Attardarsi sul disegno di legge e non mandarlo avanti, significherebbe non capire che oggi si vola in jet e che non serve a nulla star lì a darsi da fare con la vecchia diligenza. Gianni Borgna, in rappresentanza del partito comunista, ha poi esposto le ragioni che punteggiano il rifiuto della nuova legge. Così com'è, essa si limita a fotografare l'esistente e ad affidare la riforma a provvedimenti «delegati». Il governo chiede la delega infatti per tutte le questioni più importanti: enti lirici, prosa, danza, il che significa impedire confronti, dibattiti, contributi allo sviluppo delle attività culturali. La riforma rischia di essere un «bluff», tanto più che lo stesso campo governativo è scisso su tali faccende. C'è una spaccatura, infatti, cui concorrono Dc e il Pri, che stanno per presentare loro specifici disegni di legge, miranti

— ha detto il rappresentante del Pri — ad impedire l'ingessatura del mondo dello spettacolo nell'attuale stato di crisi. Dalla quale si esce — ha concluso Borgna — anche riprendendo l'iter legislativo che portò all'autonomia delle Regioni, secondo il dettato della Costituzione. Pur senza avere un preciso riferimento, sono stati finora le Regioni e gli Enti locali a sostituirsi allo Stato troppo spesso latitante in quest'ultimo decennio. Il dibattito è proseguito con interventi di rappresentanti di Enti lirici, di forze politiche e culturali, di associazioni ed esponenti anche del Teatro e della Danza. Lo stesso ministro Lagorio non potrebbe che convenire sull'urgenza di una concreta riforma, basata su scelte di politica culturale e sociale, che sostituisca all'esistente un sistema dinamico, capace di dare risposte e interventi alle crescenti esigenze che si manifestano nel mondo dello spettacolo.

— ha detto il rappresentante del Pri — ad impedire l'ingessatura del mondo dello spettacolo nell'attuale stato di crisi. Dalla quale si esce — ha concluso Borgna — anche riprendendo l'iter legislativo che portò all'autonomia delle Regioni, secondo il dettato della Costituzione. Pur senza avere un preciso riferimento, sono stati finora le Regioni e gli Enti locali a sostituirsi allo Stato troppo spesso latitante in quest'ultimo decennio. Il dibattito è proseguito con interventi di rappresentanti di Enti lirici, di forze politiche e culturali, di associazioni ed esponenti anche del Teatro e della Danza. Lo stesso ministro Lagorio non potrebbe che convenire sull'urgenza di una concreta riforma, basata su scelte di politica culturale e sociale, che sostituisca all'esistente un sistema dinamico, capace di dare risposte e interventi alle crescenti esigenze che si manifestano nel mondo dello spettacolo.

— ha detto il rappresentante del Pri — ad impedire l'ingessatura del mondo dello spettacolo nell'attuale stato di crisi. Dalla quale si esce — ha concluso Borgna — anche riprendendo l'iter legislativo che portò all'autonomia delle Regioni, secondo il dettato della Costituzione. Pur senza avere un preciso riferimento, sono stati finora le Regioni e gli Enti locali a sostituirsi allo Stato troppo spesso latitante in quest'ultimo decennio. Il dibattito è proseguito con interventi di rappresentanti di Enti lirici, di forze politiche e culturali, di associazioni ed esponenti anche del Teatro e della Danza. Lo stesso ministro Lagorio non potrebbe che convenire sull'urgenza di una concreta riforma, basata su scelte di politica culturale e sociale, che sostituisca all'esistente un sistema dinamico, capace di dare risposte e interventi alle crescenti esigenze che si manifestano nel mondo dello spettacolo.



Don Johnson abbandona Miami Vice?

FORT LAUDERDALE — Don Johnson abbandona la serie «Miami Vice». La controversia finanziaria (il biondo attore americano ha chiesto di essere pagato 150 milioni di lire ad episodio invece degli attuali 50) dovrebbe risolversi entro la fine della settimana. Se le parti non arriveranno ad un accordo, la casa produttrice ha già annunciato che sostituirà Johnson con un altro attore: il più accreditato è Mark Hamill, che fino al febbraio scorso ha interpretato un medico in una serie ospedaliera.

Videoguida

Italia 1, ore 20,30

Gigi Sabani chiude e passa



Il mercato di Gigi Sabani stasera chiude. Ultima puntata per Ok il prezzo è giusto. E Sabani, nato imitatore e diventato popolare come conduttore, con questa puntata si congeda anche da Italia 1 e Berlusconi per tornare alla Rai. Dal prossimo autunno sarà in diretta, su Rai due, il venerdì sera, nello spazio che è stato di Tortora («Ma io non voglio fare Portobello», dichiara) e alla domenica pomeriggio in uno spazio tutto da inventare. Ok il prezzo è giusto è una trasmissione nata come esasperazione delle sponsorizzazioni pubblicitarie, su modello americano (trasmissioni così sono state esportate dagli Usa in mezzo mondo), diretta a quelle masse che ormai le pubblicità le conoscono a memoria: per loro è stato inventato un quiz non di cultura generale, ma su prezzi correnti delle merci, dal mercato alla boutique. Un successo. Quanto costa una barba? Quanto un frullatore? È una scatola di pelati? I telespettatori si sono incuriositi, divertiti, sono aumentati. Il pubblico non era più soltanto quello delle donne che vanno a fare la spesa, ma di tutti quelli che, in mezzo al film, sopportano continue interruzioni pubblicitarie e si considerano ormai «esperti» del consumo. I dati d'ascolto parlano di uno share medio del 12,5 per cento con una punta massima del 17,5. Sono cifre che hanno convinto i dirigenti di Rai due a richiamare in tutta fretta Sabani alla Rai, «promosso» conduttore. E in tutta fretta Sabani ha accettato l'offerta.

Canale 5: l'ultimo grande «Bang»

La paura e i suoi meccanismi sono l'argomento d'apertura dell'ultima puntata di Big Bang, la trasmissione di Jas Gawronski in onda su Canale 5 alle 22,30. Ma il programma di settore va in vacanza, anzi: dal 2 luglio parte la nuova edizione, dieci puntate per l'estate che andranno in onda in prima serata, alle 20,30. La scienza al pubblico piace, e Canale 5 «promuove» la sua trasmissione. Per l'ultima puntata di questa estate, Gawronski affronterà la questione delle reazioni ad una minaccia o ad un pericolo: sono il risultato di una codificazione genetica o si tratta di qualcosa che viene appreso con l'esperienza? Altro argomento trattato da Big Bang saranno i grandi «spinti», naturali o artificiali che siamo, che hanno avuto un peso determinante nella storia dell'uomo, come anche nelle sue fantasie e nelle canzoni.

Raiuno: il linguaggio dei gesti

A Italia sera, in onda su Raiuno alle 18,30, si parlerà oggi del linguaggio dei gesti. Perché facciamo smorfie, stringiamo le spalle, agitano le mani in un certo modo, oppure guardiamo una persona negli occhi o abbassiamo lo sguardo? Il professor Carpitella, dell'Università di Roma, sarà in studio per spiegarci il significato nascosto che si cela nelle azioni e nei movimenti che l'uomo compie ogni giorno istintivamente. Italia sera si occuperà quindi dei festival del giallo e del mistero che si svolge a Cattolica, il «Mysteryfest», una rassegna di cinema all' insegna del brivido e della suspense.

Retequattro: c'è Don Chisciotte

Prende il via oggi (su Retequattro alle 12,45) un nuovo cartone animato, all'interno del contenitore per bambini Ciao Ciao: si tratta di Don Chisciotte della Mancha, un eroe di cui si parla in Cervantes in cui Don Chisciotte ed il fedele Sancho Panza affronteranno in una serie di disegni animati le loro mirabolanti avventure.

Italia 1: i film dell'inverno

Anche questa settimana Premiere, la trasmissione di cinema di Italia 1 (ore 22,30) presenta le novità del distributore cinematografico. Nel programma di Antonio Restivo, Luca Ronchi e Mario Canale, si parla stasera del Festival di Verona col cinema brasiliano, e sarà quindi la volta di un incontro con Laurie Anderson, intera istata in occasione del suo recente concerto romano, che presenterà il suo film, Home of the brave, (a cura di Silvia Garambois)

Televisione Riparte venerdì su Raiuno la folle trasmissione

ROMA — «Adesso che la tv viaggia sul satellite, noi siamo tornati a fare un lavoro che non usa più ore ed ore che non usava più ore ed ore che non usava più ore ed ore», dice Brando Giordani, imprenditore e montatore di immagini, inquadrate dopo inquadratura. Altro che diretti! Nella «era della tecnologia avanzata» noi abbiamo scelto l'artigianato. Cinquanta minuti di trasmissione studiati come uno spot pubblicitario che in pochi secondi deve arrivare a casa. Brando Giordani ed Emilio Ravel hanno festeggiato ieri il terzo anno di Colosseum, la trasmissione nata «quasi per gioco» in onda da venerdì su Raiuno per tredici settimane. Ma secondo quanto annunciato tempo fa questo dovrebbe essere anche l'ultimo anno: è vero? «Sì», dice Brando Giordani, «si scherme Giordani».



Brando Giordani ed Emilio Ravel in «Colosseum»

Colosseum atto III: la vendetta

La formula del programma, non fosse che per l'incalzare del ritmo e per la cura in un'evoluzione, non è cambiata: tutto quello che fa gioco, con un po' di follia, da ogni parte del mondo e dintorni. Non dimentichiamo il ritmo, che è la prima edizione a penicillarsi dalla ceta del pallone, non ci sono neppure Giordani e Ravel vestiti da aviatori ad ammassare il pubblico, ma la «banda» che guida i telespettatori in giro per i continenti è sempre sufficientemente «spontanea» ed invadente, e soprattutto inutile. Un gioco televisivo, tra tanti giochi sulla neve, nell'acqua, nel fango, con gli animali, con le musiche, con il cervello: a guidarci infatti saranno addirittura Braccio di ferro, Rambo, Indiana Jones, Tex Willer, e i protagonisti della settimana che tremano di fronte al coraggio della signorina che una volta si era mangiata i pantaloni attraverso un deserto di neve senza fermarsi neppure per dormire... I primi episodi dell'avventura prevedono il caldo di giugno, sono infatti anche brividi tra ghiacci e neve: dall'Ontario, dagli Stati Uniti, dalla Giamaica e dall'Alaska, dall'Alaska e dalla Fran-

L'opera: A Padova caldo successo per un Rossini «ritrovato» di grande vigore e arditezza musicali

Ermione, che bella sorpresa



Il direttore d'orchestra Claudio Scimone ha diretto «Ermione» a Padova

Nostro servizio

PADOVA — Con tante scuse per l'illustre Giuseppe Tartini che al Festival padovano è il padron di casa, quest'anno — XVI della serie — il posto principale è toccato a Gioacchino Rossini. Pescando nel mare delle opere serie, Claudio Scimone ha ritrovato un'opera quasi interamente dimenticata: Ermione che, dopo la prima napoletana nel 1819, scomparve dalle scene. Nessun teatro italiano, in un'epoca in cui il nome di Rossini riempiva le sale, credè opportuno riprenderla. E l'autore stesso se ne ricordò soltanto per cavarne qualche brano per altri lavori, compreso quel misterioso Ugo Re d'Italia che, nel 1824, Rossini avrebbe dovuto scrivere per Londra, ma che non terminò mai. Ce n'è quanto basta per stuzzicare la curiosità dei musicologi, che ne tentarono già una riscrittura in concerto, a Siena, nove anni or sono. Ancora in concerto ab-

blamo ascoltato ora l'Ermione a Padova, in attesa di portarlo a casa nel disco che Scimone ha appena finito di incidere per l'etere con la medesima compagnia. Ancora un passo verso la rinascita scenica che — grazie ai legami non sempre dannosi tra Industria e teatro — non potrà mancare. E sarà bene perché, come affermano i suoi esecutori Bruno Cagni e Carlo Ballola, questa Ermione è un'opera di straordinario vigore musicale, tanto da suggerire l'ipotesi che proprio l'eccesso di forza l'abbia resa invisa al gusto cauto del primissimo Ottocento. È possibile. Se è lecita una riproposta mondana, potrà assicurare che solo una partitura prodigiosa poteva tenere avvinto il pubblico nel bagno turco del Conservatorio padovano dove gli ascoltatori si scioglievano letteralmente in sudore. Il guaio è che, assieme alla forza della musica, c'è la debolezza di un libretto scoloritissimo, datato alla penna di quel Leone Tottola

che, dicevano i maligni contemporanei, non rima con Aquila ma con Nottola! Questo sciagurato versificatore, infatti, prende per base un libretto di Racine, ma lo riduce ad una assoluta oscurità. Tutta la faccenda si svolge nell'Epilo dopo la caduta di Troia. Tra i superstiti prigionieri vi sono il figlio e la vedova di Ettore, caduti in mano di Pirro. Gli altri Re di Grecia vorrebbero morto il ragazzo per eliminare la stirpe dei Troiani. Ma Pirro, sprezzando la fidanzata Ermione, si innamora di Andromaca e le promette la vita del figlio in cambio di amore. La disgraziata vedova si prepara ad accettare per poi uccidersi, ma la gelosa Ermione provvede prima: promette se stessa a Oreste purché uccida il defidato Pirro. Impresa puntualmente compiuta, provocando però le ire della pentita Ermione e il furore di Oreste. Così riassunta, la trama sembra logica, ma non lo è

perché — tra Pirro ed Ermione — tra Pirro ed Ermione ad ogni scena, incerti tra l'amore e la morte — non si capisce mai da che parte siano i personaggi. Ma anche qui che si capisce non importa perché il dramma, che Racine intitolava Andromaca, e che Tottola imposta su Ermione, è ridotto alla solita contesa amorosa, con equivoci e assurdi colpi di scena che si susseguono in un intreccio di personaggi, di uomini e delle donne. Cosicché tocca a Rossini il compito di tenere in piedi l'opera, ma neppure l'arte e l'abilità consumata riescono sempre a dar vita ai personaggi. Ma quando il riscosso, sembra davvero che dalle convenzioni dell'opera seria ancora alle consuetudini settecentesche, esca un mondo interamente nuovo, dove l'aria si sciolge nel recitativo e le scene si saldano in blocchi drammatici di incredibile vigore. Non è certo per caso che l'Ermione di Scimone sia stato esatto dopo il Mosè e sei mesi prima della «romantica» Donna del Lago, seguita a sua volta, nel 1820, dal Maometto II. L'Ermione, insomma, sta al centro del rinnovamento rossiniano dell'opera seria: un rinnovamento che, specialmente nelle scene del secondo atto, supera in arditezza i capolavori di Rossini, ma squilibra l'insieme. Lo sconcerto del napoletano dell'epoca non era infondato anche se, oggi, sono proprio le «novità» a conquistarsi.

Il vero ostacolo, ai tempi nostri, è un altro: la spaventosa difficoltà delle varie parti, con due donne protagoniste, così giovani. Ancora una volta, per il momento, la scena di cui tre impegnati nelle più virtuosistiche scalate del pentagramma. Scimone, per il disco e per Padova, ha fatto le cose in grande: l'epilo è cantato da Oreste Merril (un favoloso Oreste capace di salire sino al mi bemolle sopra il rigo), William Matteucci (straordinario in un ruolo di primo piano), e così via. Ancora vanno ricordati Simone Alaimo (un Fenicio di lusso), Susanna Rigacci, Elisabetta Tundara e Mario Bolognesi, oltre all'ottimo Coro del Teatro Filarmónico di Praga e agli ammirabili Solisti Veneti con Scimone direttore più puntuale che vario. Tutti, penso, figureranno bene nel prossimo disco, ma già in concerto han figurato ottimamente riscuotendo, nonostante il calore terrificante, un successo vivissimo. Rubens Tedeschi

Scogli il tuo film

IL VALZER DELL'IMPERATORE (Raitre, ore 20,30). Siamo agli inizi del secolo. Il nostro vituperato ventennio. Un commesso viaggiatore americano si reca a Vienna con la precisa intenzione di vendere un grammofofono a Francesco Giuseppe. Ci riuscirà? Potete immaginare lo stile della scommessa cinematografica quando saprete (cioè ora) che il regista è Billy Wilder, celebrato papà della risata in cellulosa. Se ancora non avete abbastanza motivi di richiamo, mettiamo anche i nomi degli interpreti: Bing Crosby e Joan Fontaine. Al film segue inoltre una intervista all'autore di questo delizioso titolo e anche di altri piccoli e grandi capolavori, intitolata: Ritratto di un uomo perfetto al 60'.

- Programmi tv
Raiuno
10.30 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
11.20 DA UN'ESTATE ALL'ALTRA - Musicale
11.55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
12.05 ROMA IN SACCOCCIA - Varietà
12.30 VOGLIA DI MUSICA
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - 90 MUNDIAL
14.00 TEMPESTA SULLA CINA - Film con James Stewart
15.40 IL GIARDINO DELLA FANTASIA - Documenti
16.30 LE AVVENTURE DI PETTY - Cartoni animati
16.55 OGGI PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 QUANDO SOFFIA IL VENTO DEL NORD - Film con Henry Brandon
18.05 L'ISPETTORE GADGET - Cartoni animati
18.30 ITALIA SERA - Conduce Piero Badaloni
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm «Ruota»
21.30 L'ULTIMO TRAMONTO SULLA TERRA DEI MAC MASTER - Film con Burl Ives e Brook Peters
22.20 UN TOCCO DI GENIO - Telefilm
23.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO - SEMIFINALI DA CITTA DEL MESSICO (ARGENTINA-MESSICO)
Raidue
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 - I LIBRI
13.30 SARANNO FAMOSI - Ma sul serio... gente
14.35 L'AVVENTURA - Varietà con Alessandra Canale
16.25 IL ROMANZO DELLA VITA - Film con Spencer Tracy
18.10 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
18.20 SUPER MUNDIAL '86 - Commento di Enzo Bearzot
18.40 OCCHIO AL SUPEROCCHIO - Telefilm
18.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO - SEMIFINALI DA GUADALAJARA (FRANCIA-GERMANIA)
21.50 TG2 STASERA
22.00 IL CERVELLO ROSSO - Improvvisazioni musicali
23.45 LA GRANDE CITTA - Film con Spencer Tracy
Raitre
11.50 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA Documentario
12.50 HOCKEY SU PISTA
13.20 DELTA - Documentario
14.10 VOGLIO BENE SOLTANTO A TE - Film con Beniamino Gigli e Tito
15.25 ANDREA MINGARDI IN CONCERTO
16.10 DADAUMPA - Varietà
17.20 BAEDEKER - Documentario
18.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20.00 LABORATORIO E INFANZIA - Documentario
20.15 IL VALZER DELL'IMPERATORE - Film con Bing Crosby, Joan Fontaine
23.10 IL CERVELLO UMANO - Documentario
0.05 TG3
Canale 5

- 8.55 FLO - Telefilm con Geoffrey Lewis
9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Quiz
11.30 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS - Quiz con M&K Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Quiz con Corrado
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.25 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.20 COL GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
16.45 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
18.00 WEBSTER - Telefilm con Emmanuel Lewis
18.30 C'EST LA VIE - Quiz
19.00 JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Quiz con Ramonondo Vianello
20.30 IERI, OGGI, DOMANI - Film con Sofia Loren e Marcello Mastroianni
22.50 BIG BANG - Documenti
23.35 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
Retequattro
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 MENTRE PARIGI DORME - Film con Pierre Brasseur
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telenovela
15.50 UNA DOMENICA A NEW YORK - Film con Jane Fonda
17.50 LUCY SHOW - Telefilm «Un cliente di eccezione»
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 IRYAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 CALIFORNIA - Telefilm
21.30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
22.30 IL LADRO - Film di Alfred Hitchcock con Henry Fonda
0.30 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
1.20 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole
Italia 1
8.55 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
9.20 GENERALI & SON - Telefilm
12.50 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
10.10 GALACTICA - Te. film
11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
11.50 QUINCY - Telefilm
12.45 AGENZIA KENNEDY - Telefilm
13.20 HELP - Gioco a quiz
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 RALPH SUPERMARIKIERO - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner
19.00 GIOCO DI MAGHI E DI GUERRIERI - Telefilm

- 20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE
20.30 OK, IL PREZZO È GIUSTO - Con Gigi Sabani
22.30 PREMIERE - Settimanale di cinema
23.00 TORNAO - Film con Timothy Brent
0.45 CANNON - Telefilm
1.35 GLI INVINCIBILI - Telefilm
Telemontecarlo
12.00 SNACK - Cartoni animati
12.35 SILENZIO... SI RIDE
12.50 SPORT NEWS
13.00 MESSICO '86 - Una partita in replica
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
15.50 UNA FATTORIA A NEW YORK CITY - Film di Jack Klugman
17.30 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.15 TELEMUNDO - S. RIBRICA
18.25 SILENZIO... SI RIDE
18.40 HAPPY AND - Telenovela
19.25 TMC NEWS & SPORT NEWS
19.50 MESSICO '86 - Semifinali in diretta da Guadalajara
22.00 IL GIOCO DEL POTERE - Film con Peter Onorati
23.50 MESSICO '86 - Semifinali in diretta da Città del Messico
Euro TV
11.55 TUTTOCINEMA
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 VOLTRON - MASK - Cartoni
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.20 TELEFILM
16.00 LA BUONA TAVOLA
17.00 TIVULANDIA
19.15 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
19.55 SPECIALE SPETTACOLO
20.00 MADEMOISELLE ANNE - Cartoni animati
20.30 LA CITTADELLA - Sceneggiato con Ben Gross e Claire Higgins
22.20 LE ORE DELL'AMORE - Film con Ugo Tognazzi
23.00 NOTTE AL CINEMA
Rete A
8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
14.30 IL SEGRETO - Telenovela
15.30 L'IDOLO - Telenovela
16.00 AI GRANDI MAZZINI - Telenovela
17.00 FELICITA... DOVE SEI - Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
20.00 IL SEGRETO - Telenovela
21.30 AI GRANDI MAZZINI - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Telenovela
23.30 SPORT - Proposte

- RADIO
RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6,57, 7,57, 8,57, 11,57, 12,58, 14,57, 16,57, 18,57, 20,57, 22,57, 9,00 Radio roma; 10,30 Canzoni del tempo; 11,30 Il demone Meschino; 12,03 Via Asago Habitat; 14,03 Master City; 15,03 Habitué; 16,10 Pagnone; 17,30 Radio una jazz; 18,05 Obiettivo 20 Operazione radio; 21,30 Musica e musica d'oggi; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,55, 19,30, 22,35, 6,1 giorn; 8,45 Andrea; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi, ha visto il pommerigg; 18,32 La ore della musica; 19,55 Capitol; 20,50 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; 23,28 Notturno italiano.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 12,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53, 6. Preudio; 6,55-8,30 11 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 12 Pommerigg musicale; 17-19 Spazio Tre; 21,1 «Baroque et tendresse»; 23,00 Il jazz; 23,58 Notturno italiano.
MONTECARLO
Ore 7,20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Sporon; 11 e 16 peccati indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a teatro; 13,45 Roberto Bissol; 13,15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14,30 Gigs of films (per posta); 15,30 e musica; il maschio della settimana; la stiva della stiva; 15,30 introduzione; interviste; 15 Show biz news; 16,30 Reporter, novità internazionale; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.